



CARTA DEI SERVIZI

PROFILO DELLA COMUNITA' FAMILIARE

Nome comunità familiare: “Il cielo è sempre più blu”.

Responsabile: Barbara Giaroni.

Sede: Via Prato, 17 42015 Correggio

Recapiti: 3311264646 Barbara - 3479729963 Moreno

mail: info@ifloridiprato.it

legalmail: ifloridiprato@pec.it

web: IFIORIDIPRATO.IT

Premessa:

La comunità familiare “il cielo è sempre più blu” con sede in Prato di Correggio è gestita da Barbara e Moreno quali adulti accoglienti e all'occorrenza da una educatrice.

Ci si avvale della collaborazione dei volontari dell'associazione onlus “I fiori di Prato” con sede con medesimo indirizzo e che si occupa di fornire servizi alle famiglie:

culturali di interesse sociale con laboratori educativi anche con i genitori, formazione extra scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo formativo, alla prevenzione del bullismo e all'educazione civile, corsi all'educazione stradale con percorsi di prova insieme alle famiglie, organizzazione di attività sportive dilettantistiche anche nell'ambito dei centri estivi, eventualmente anche in collaborazione con ASD del territorio.

La nostra storia:

Siamo Barbara e Moreno nati come coppia nel 2014 e genitori affidatari dal 2018. Abbiamo maturato in questi anni, un'idea comune di famiglia, di impegno quotidiano, di crescita, serenità e speranza.

Diventati genitori affidatari di due splendidi bambini di 4 e 6 anni da diverso tempo, abbiamo, prima scoperto una dimensione ricca di emozioni, poi esperienze e circostanze ci hanno arricchito come famiglia e come coppia. Inevitabilmente questa esperienza ci ha proteso verso una prospettiva più ampia quindi il desiderio di una comunità per poter così continuare questo viaggio non privo di imprevisti, ma oltremodo stimolante.

Le nostre esperienze di vita ci accomunano e dopo aver dato spazio all'ospitalità ci siamo resi conto che è nata la volontà di accogliere pensieri, parole e necessità di chi attraversa il nostro cammino.

In particolare, la nostra dedizione è verso chi ancora non conosce possibilità se non quelle già vissute e forse non al meglio, siamo quindi propensi a dare accoglienza a minori che hanno un vissuto da "familiarizzare". L'associazione di cui fa parte la comunità familiare si riunisce periodicamente nel progettare, formare e programmare interventi relativi all'accoglienza e all'affidamento.

Descrizione e Mission:

La comunità familiare è strutturata in una palazzina a due piani e l'accoglienza si svolge al piano superiore dove si trovano stanze luminose quali:

- sala da pranzo mt 20
- cucina mt 9,30
- sala ricreativa mt 20
- 6 camere mt 12,66/15,52/14,72/12,00/9,35/9,00
- 4 bagni mt 5,68/4,57/5,19/5,90
- lavanderia/ufficio mt 9,50
- 2 garage doppi e due cantine
- all'esterno area cortiliva recintata.

Accanto alla residenza vi sono aree verdi adibite a parco con giochi, scuola elementare, asilo nido, scuola materna, area adibita a sport agonistici, campo sportivo presso la parrocchia del paese.

Il Comune di cui fa parte la frazione di Prato è Correggio, un paese di 25,000 abitanti fornito di servizi essenziali: Ospedale, neuropsichiatria infantile, logopedia e psicologia, trasporti pubblici etc.

Servizi aggiuntivi:

Si valutano richieste per accoglienza di affido diurno e parziale.

Giornata tipo:

La nostra giornata infrasettimanale nel periodo settembre/giugno:

- 6,45 sveglia
- 6,55 preparazione/igiene personale
- 7,15 colazione
- 7,40 partenza
- 8,00 scuola/asilo
- 12,30/13,00 uscita scuola
- 13/14 pranzo
- 14/15 relax/gioco
- 15/17,30 compiti
- 17,30/19 gioco/sport/igiene personale
- 19/20,30 cena
- 20,30/21,30 dialogo/televisione
- 21,30/22,00 preparazione per il riposo notturno

Obiettivi:

Vivere la serenità di una famiglia affettuosa e accogliente in un ambiente sereno e pulito, dove ci si confronta, dove l'ascolto, la ricerca della soluzione ai pensieri e problemi, e la condivisione, sono la priorità del capirsi e conoscersi; trovare un equilibrio ed un appagamento di un nuovo contesto di gruppo e personale con la maturazione psicologica che sarà accompagnata da tutor preparati (in collaborazione con un supervisore per affrontare meglio le dinamiche relazionali di gruppo e singole) in base alle necessità.

Le persone accolte saranno sostenute nei loro bisogni e valorizzate nelle loro risorse ed attitudini mantenendo il rispetto della loro cultura, identità e religione.

I bambini vengono accompagnati in percorsi didattici, psicomotori, e attività ludiche, volte ad aumentare la loro autostima, la fiducia in se stessi, l'autonomia.

Il percorso di conoscenza di spazi e azioni attraverso attività all'aperto quali campeggio, escursioni e iniziative in ambienti sociali.

In tutto questo percorso l'affiancamento di chi fa parte della nostra vita; nonni, amici, zii, e famiglie adottive/affidatarie

La comunità "Il cielo è sempre più blu" mira ad una reciproca mediazione tra Pubblico e Privato.

Si garantisce assistenza sanitaria pediatrica e si valuteranno con i servizi le eventuali visite specialistiche.

Posti disponibili:

L'accoglienza è per persone che non possono più rimanere nel nucleo originario e che trovano nella nuova casa una vera famiglia nello specifico la disponibilità è di 6 minori 0/11 anni, espandibile in caso di fratelli o minori di 36 mesi ad ulteriori 2 posti.

Il servizio di accoglienza è tutto l'anno, 24 ore su 24. La struttura è in grado di predisporre anche una pronta accoglienza per situazioni che richiedono un intervento tempestivo.

Modalità di ammissione:

L'equipe valuta la proposta di inserimento dei servizi che si rivolgono alla comunità in base al nucleo esistente ai posti disponibili e alle problematiche del minore proposto. Verificata la compatibilità al momento del minore, attraverso il confronto con il supervisore si procede ad un incontro con l'Ente inviante e alla condivisione del progetto quadro.

Entro due mesi dall'ingresso dell'accolto si realizzerà in stretto accordo con l'Ente il Progetto Educativo individualizzato. Periodicamente e in maniera programmata, si procederà, insieme all'Ente inviante a monitorare l'accoglienza in corso: i processi fisici, psicologici ed educativi e i risultati progressivamente ottenuti.

Documenti richiesti all'ammissione:

con la richiesta di ammissione è necessaria una relazione sul minore che comprenda:

- anamnesi familiare
- profilo psicopedagogico (eventuali relazioni socio educative)
- stato di salute
- copia del decreto del T.M.

All'inserimento vengono richiesti:

- dati dell'ente affidante (con indicazione del referente per le urgenze)
- dati dell'ente contribuente con l'impegnativa del pagamento della retta giornaliera
- regolamentazione dei rapporti con la famiglia d'origine
- certificato di nascita, residenza, stato famiglia
- certificato di identità e codice fiscale con validità in corso
- tessera sanitaria con validità in corso
- certificato delle vaccinazioni
- permesso di soggiorno con validità in corso
- dichiarazione isee
- dichiarazione di accettazione di eventuali spostamenti all'estero

Modalità di Dimissione:

la dimissione verrà concordata adeguatamente e preparata con il Servizio Sociale secondo i tempi e le modalità necessarie a favorire il momento dell'uscita perché possa essere il più sereno possibile, sia che si tratti di un rientro in famiglia, di un progetto di autonomia, di un cambio di comunità o passaggio ad affido familiare o adozione. Sia nel caso di interruzione dell'affido per impossibilità a raggiungere gli obiettivi previsti nel progetto iniziale.

Modello educativo:

L'intervento educativo è caratterizzato dal lavoro svolto in famiglia, non solo nel rapporto individuale con il minore e nella presa in carico attraverso il Progetto Educativo, ma anche:

- in relazione alla famiglia quale supporto di mediazione fra genitori e figli stimolando i primi ad assumere un ruolo attivo nella crescita educativa dei bambini;
- nel rapporto con la scuola, attraverso un'azione di sensibilizzazione, affinché la stessa trovi gli strumenti per realizzare le effettive capacità del bambino mediante progetti scolastici mirati, stimolando la presa in carico delle situazioni di disagio;
- nel contesto sociale mediante la ricerca di risorse culturali e sportive, proponendole al minore ed affiancandole al loro utilizzo.
- A tal fine il progetto prevede:
 - Attività connesse allo studio e allo svolgimento dei compiti scolastici;
 - attività legate all'igiene e alla cura personale dei singoli minori;
 - attività legate alla vita in comune e alla socializzazione;
 - attività di tempo libero, sia all'interno della struttura che all'esterno, tra i bambini ospiti e i coetanei, favorendo anche l'uso di strutture ricreative e sportive esterne, attività di laboratorio e di produzione. Per quanto riguarda gli aspetti più concreti del progetto, ciascun minore svolge attività interne ed esterne all'abitazione.

In riferimento a queste ultime, la struttura crea rapporti ad hoc con le agenzie educative e di socializzazione presenti sul territorio (scuole, oratori, gruppi sportivi, etc.).

Rapporti con i servizi sociali:

Notevole importanza viene posta sul raccordo puntuale e costante tra gli adulti accoglienti e i Servizi territoriali che hanno seguito il minore. I Servizi Sociali non sono solo coloro che consentono e promuovono il primo contatto tra il bambino, la sua famiglia e la comunità, ma partner preziosi con i quali collaborare strettamente

per realizzare un lavoro efficace e convergente. L'interscambio di esperienze e di informazioni risulta di reciproca utilità per intervenire correttamente a diversi livelli. Una tale collaborazione si concretizza:

- in incontri di verifica periodica;
- nella formulazione di progetti sul futuro del bambino;
- accordandosi sulla gestione dei rapporti con la famiglia d'origine;
- mantenendo stabili contatti con la scuola.

Le modalità ed i tempi di tale collaborazione sono da articolare in considerazione del caso in questione e del suo andamento.

Rapporti con la scuola:

La scuola è l'impegno primario dei bambini e si specifica in aspetti precisi come:

- il recupero e l'espressione delle proprie potenzialità, anche quelle latenti;
- la socializzazione;
- la partecipazione attiva;
- l'individuazione di metodologie;
- l'ascolto, la riflessione, il dialogo.

L'obiettivo è sia offrire un adeguato supporto sul piano degli apprendimenti e delle motivazioni sia creare una collaborazione con la scuola che sia costante e fondata sulla stima reciproca. Tutto ciò si concretizza attraverso colloqui periodici con gli insegnanti e il dirigente scolastico, sollecitandoli a conoscere la situazione dei minori e a programmare, quando lo si ritenesse necessario, un piano di lavoro personalizzato.

Rapporti con le famiglie d'origine:

Questo è un aspetto molto delicato, ma assolutamente fondamentale.

La comunità non vuole mettersi in contrapposizione con le famiglie dei bambini, bensì avere un rapporto basato sulla collaborazione, sul rispetto e sulla fiducia.

Perché ciò avvenga, è indispensabile stabilire sin dall'inizio modalità precise, in accordo con i Servizi Sociali e seguendo le indicazioni stabilite dal Tribunale per i Minori.

Rapporti con le strutture sanitarie:

Si ritiene molto preziosa la collaborazione sia con le Strutture Sanitarie del territorio che con quelle del Comune di residenza del bambino (quali Pediatra, Neuropsichiatra Infantile, Dentista, Oculista, Consultorio familiare), per le visite di routine e specialistiche, per le vaccinazioni obbligatorie ecc.

Rapporto con i volontari:

Di grande valore è la presenza di persone moralmente qualificate e affidabili che aiutano gli accoglienti nella conduzione della vita quotidiana, sia interna che esterna la comunità. La presenza dei volontari viene coordinata e supportata dall'èquipe. Gli associati di "I fiori di Prato" si riuniranno periodicamente per discutere e progettare nuove opportunità di collaborazione e valutare idee per il continuo miglioramento delle attività da proporre.

Progetto educativo individuale:

quando perviene la richiesta di ammissione, l'equipe della comunità valuta l'opportunità del nuovo inserimento tenendo presenti sia la necessità del minore che la tipologia del gruppo già residente.

All'inizio dell'inserimento, come prevede la legge 1904 si procede alla costruzione del P.E.I. sulla base:

- osservazione del bambino;
- analisi dei dati raccolti con i servizi sociali;
- valutazione dei comportamenti delle aree: cognitiva, emotiva, relazionale, dell'autonomia. Si predispongono quindi strategie educative idonee ad aumentare il benessere del bambino e il suo progresso nelle aree osservate. Il P.E.I. viene periodicamente e opportunamente modificato in relazione ai cambiamenti osservati nel minore. I rapporti con la famiglia di origine gli eventuali rientri periodici in famiglia, i rapporti telefonici ecc. sono concordati con i servizi sociali e monitorati, che valuterà periodicamente la situazione.

Da una prima osservazione l'equipe si riunisce per stendere il P.E.I. che verrà poi rivalutato periodicamente; da tali valutazioni si passerà a programmare i conseguenti interventi educativi.

Cartella personale:

ogni minore ha una sua cartella personale contenente i dati personali, amministrativi, sanitari, scolastici, sociali, psicologici e il P.E.I. E' garantita la privacy, i dati comunicati dal servizio e tutti i documenti inerenti i minori accolti sono custoditi in un luogo idoneo a cui possono accedere solo gli adulti accoglienti.

Privacy:

L'ente garantisce la riservatezza dei dati dei minori accolti ai sensi del DLGS 196/03. I dati comunicati da parte del Servizio inviante sono custoditi in idonei locali ai quali possono accedere unicamente gli adulti accoglienti o personale specificamente

incaricato.

I dati identificativi e sensibili del minore vengono trattati per le finalità legate alla loro accoglienza nella casa famiglia e alla realizzazione del progetto educativo individualizzato concordato coi Servizi invianti. Gli adulti accoglienti comunicano a educatori, volontari, insegnanti o ulteriori persone che si relazionano con i minori le informazioni strettamente necessarie allo svolgimento delle attività loro affidate, informandoli sulla tutela dei dati comunicati. In nessun caso i dati sono soggetti a diffusione.

SCHEMA INFORMATIVA Servizio Sociale di riferimento:

DESCRIZIONE SITUAZIONE Componenti famiglia d'origine:

Problema emergente del/i quale/i si chiede l'accoglienza:

Finalità-obiettivi del progetto di accoglienza e sua durata:

TIPOLOGIA DELL'ACCOGLIENZA RICHIESTA



Affido a tempo pieno



Affido settimanale (dal lunedì al venerdì-sabato)



Affido diurno (dal mattino alla sera)



Affido parziale (2-3 pomeriggi)

Impegni periodici per la famiglia accogliente: tempi e modalità (visite-incontri con famiglia d'origine, incontri con esperti-specialisti, ...):

DATI ANAGRAFICI DELL'ACCOLTO

Età: _____ **Sesso:** _____

Provenienza: _____

Livello di autonomia personale:

ALTRE INFORMAZIONI Presenza di eventuali patologie (allergie alimentari e/o a farmaci):

Eventuali terapie da effettuare (farmacologiche,...):

OPERATORI REFERENTI DEL CASO Nome e Cognome:

Recapiti: telefono:

e-mail:

Nome e Cognome:

Recapiti: telefono: